

Nicola

«Crotone credici Tra noi e l'Empoli non ci sono 5 punti»



SI È SBLOCCATO:
HA CAPITO CHE IL
GOL NON DOVEVA
OSSESSIONARLO

SU DIEGO FALCINELLI
ATTACCANTE DEL CROTONE



APPREZZO LA
COERENZA DELLA
SOCIETÀ: NON MI
HA ESONERATO...

SU GIANNI VRENNA
PRESIDENTE DEL CROTONE



ALL'ANDATA ERA
IN PIENA CRISI:
PIOLI HA FATTO UN
OTTIMO LAVORO

SU STEFANO PIOLI
ALLENATORE DELL'INTER



Davide Nicola, 44 anni, prima stagione al Crotone. Nel 2013 ha portato il Livorno in Serie A L'ESPRESSO

QUOTA SALVEZZA

2004-2005	42 PUNTI*
2005-2006	32 PUNTI
2006-2007	40 PUNTI
2007-2008	37 PUNTI
2008-2009	35 PUNTI
2009-2010	36 PUNTI
2010-2011	37 PUNTI
2011-2012	37 PUNTI
2012-2013	33 PUNTI
2013-2014	33 PUNTI
2014-2015	35 PUNTI
2015-2016	39 PUNTI

Campionati a 20 squadre
*Con spareggio Parma-Bologna

17

● I punti in classifica del Crotone. Il bilancio è di 4 vittorie, 5 pareggi e 21 sconfitte, con 23 gol segnati e 50 subiti.

0

● Le squadre che nei tornei a 20 squadre (dal 2004-05) si sono salvate avendo meno di 20 punti dopo 30 giornate.

Guglielmo Longhi

Battuto il Chievo, ha detto: «La difficoltà è far credere agli altri che io ci credo». A Davide Nicola, che ha studiato e studia psicologia, piace giocare con le parole e la frase usata per celebrare la prima vittoria esterna in A si presta a opposte interpretazioni, dipende dal grado di ottimismo o pessimismo con il quale si guarda al futuro. Perché è ovvio che lui, alla salvezza del Crotone, ci crede. E molto.

Cinque punti dall'Empoli, ma col vantaggio dello scontro diretto. «Vero, ma la classifica non rappresenta la reale differenza di valori. Se togliamo gli errori arbitrali e aggiungiamo la qualità del gioco, arriviamo a 2-3 punti di distacco. Il calcio è imprevedibile, il Barcellona insegna che le rimonte sono possibili...».

Percentuali di salvezza?

«No, non ha senso: ci sono troppe variabili. La condizione, il calendario, la capacità di cavalcare l'entusiasmo. Ma comunque l'importante è che siamo vivi».

C'è l'Inter: all'andata era stato appena esonerato De Boer.

«La squadra aveva voglia di svoltare, ma noi siamo rimasti in partita fino a pochi minuti dalla fine. Poi preso il gol di Perisic ci siamo sbilanciati e sono arrivati gli altri due».

Anche adesso l'Inter ha problemi: rischia di non andare in Champions.

«Pioli ha fatto un lavoro importante, ha una rosa competitiva anche se non all'altezza delle prime tre. E se vuoi restare in corsa per la Champions non puoi permetterti di sbagliare niente».

State pagando le conseguenze di un inizio terribile: un solo punto in 9 partite.

«A un certo punto ho capito che non c'erano le condizioni per continuare nel 3-4-3 che aveva portato alla promozione: mancavano difensori ed esterni con le caratteristiche giuste e la squadra non riusciva a sopportare l'uno contro uno, fondamentale con quel sistema di gioco. E abbiamo cambiato, passando alla difesa a 4: i risultati si sono visti subito, pareggio a Firenze e vittoria col Chievo».

E Juric è stato rottamato...

«Ma il giochino era già stato snaturato, per esempio non c'erano più Ricci e Budimir. In

● Il tecnico sfida l'Inter ma resta ottimista: «Per errori arbitrali e gioco la classifica è bugiarda. Gli allenamenti in spiaggia sono utili e portano bene, li rifaremo»

questi 7 anni io e il mio staff siamo riusciti a formare squadre in grado di adattarsi a più moduli».

Sono state tagliate le teste di 4 allenatori delle 5 squadre che chiudono la classifica. Nicola è l'unico superstite.

«Ho scelto Crotone proprio per la coerenza di una società che ti permette di lavorare bene e ti sa valutare giorno per giorno. All'inizio, ci siamo detti: l'obiettivo è cercare di salvarsi sapendo qual è il valore di una squadra che gioca per la prima volta in A. La differenza di un allenatore è minima, conta il gruppo, conta soprattutto essere in linea con gli obiettivi. Il Crotone sta facendo dignitosamente un campionato difficilissimo, valorizzando giocatori come Falcinelli e Ceccherini, che sono stati convocati per gli stage della Nazionale e dando

continuità a chi, come Stoian e Crisetig ne aveva avuta poca».

Ha sempre avuto un approccio tribolato con la A: a Livorno esonerato dopo pochi mesi, a Crotone in perenne equilibrio precario.

«Diciamo che sto prendendo le misure della categoria dopo aver dimostrato che qualcosa valgo. Sono stato promosso col Livorno, ho chiuso l'andata col Bari a 35 punti, solo Conte aveva fatto meglio».

L'allenamento in spiaggia prima del Chievo ha portato fortuna. Lo rifarete ancora?

«Ma guardate che non si trattava di una novità rivoluzionaria. Era la settimana della sosta, bisognava che i ragazzi lavorassero divertendosi, senza pensare troppo al resto. C'erano 24 gradi, la spiaggia vicino al campo: abbiamo approfitta-

to per fare una seduta di forza. La rifaremo».

A fine partita fate vi raccogliete nel cerchio di centrocampo e fate un gruppo di autocoscienza: dopo il Chievo cosa vi siete detti?

«Mi piace cogliere le impressioni a caldo, immediate. Poche parole, ma significative. Abbiamo parlato dei primi dieci minuti poco brillanti che ci potevano costare caro».

E i complimenti a Falcinelli.

«Ovvio non segnava da 8 partite, ha capito che il gol non doveva essere un'ossessione e non doveva strafare. E' il giocatore che tutti gli allenatori vorrebbero avere».

Lei resta in caso di salvezza.

«Il rinnovo è automatico, a me interessa soprattutto dimostrare che il Crotone può stare in A. Sono ambizioso e umile in parti uguali. Un allenatore deve studiare la storia della città che rappresenta, la gente, la mentalità dei tifosi».

Pregi e difetti di Crotone?

«Guardo solo ai pregi: non c'è stress, c'è entusiasmo, il clima è stupendo. Per i difetti vale la regola delle 3 T: sono tanti, sono troppi, sono di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMPOLI (22 PUNTI)

Dopo 7 k.o. consecutivi la speranza è Mchedlidze

● EMPOLI (g.c.) Non sarà l'ultima chance per chiudere la pratica salvezza. Ma la sfida col Pescara, l'Empoli non la può fallire. Gioca al Castellani e arriva da sette sconfitte consecutive e ha conquistato un solo punto nelle ultime 9 gare. Insomma è crisi piena, di risultati. Meno di gioco. Nonostante questo ha ancora 5 punti di vantaggio sulla terzultima che ora è il Crotone, l'unica delle tre ad aver davvero rimontato qualcosa. Domani la squadra di Martusciello affronta gli abruzzesi con cui vinse 4-0 all'andata. Turno da sfruttare visto che il Palermo se la giocherà a San Siro contro il Milan, i calabresi in casa contro

l'Inter. Non è ancora chiaro se Mchedlidze partirà dal 1', reduce da un lungo stop. andrà in panchina: si attende da lui il colpo risolutivo. Indisponibile Cosic, operato al menisco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Levan Mchedlidze, 27 anni

PALERMO (15 PUNTI)

Il morale è molto basso ma c'è Diamanti a San Siro

● PALERMO (f.v.) Morale molto basso, troppe occasioni fallite, l'ultima in casa col Cagliari dall'ennesima situazione di vantaggio. Il Palermo, penultimo, ha ancora l'aritmetica dalla sua parte, otto giornate al termine mettono in palio un bottino di punti importante. Resta il fatto che servirebbe davvero un miracolo, soprattutto in vista della sfida a San Siro contro il Milan. Per Lopez, che sembra ormai intenzionato, dopo tanti esperimenti, a puntare su un undici base e un modulo che dà più certezze come il 3-5-2, la buona notizia ieri è

arrivata dalla Corte Federale che ha accolto il ricorso per la squalifica per due turni di Diamanti: il fantasista, che ha già scontato la prima giornata di stop, sarà in campo a San Siro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Diamanti, 33 anni

PESCARA (13 PUNTI)

Una classifica disperata con tracce di Zemanlandia

● PESCARA (o. d'a.) Novanta minuti per crederci. Il Pescara a Empoli si gioca tutto: Zeman chiede la partita della vita ad una squadra che contro il Milan, domenica scorsa, ha dato segnali di risveglio. Il boemo inizia a vedere qualcosa delle sue giocate tipiche: ricerca della profondità, tagli degli esterni, sovrapposizioni dei terzini. Gli abruzzesi, però, sono ancora un ibrido: tra la ricerca del possesso, impostata da Oddo fin dallo scorso torneo di B, alla nuova Zemanlandia, non è ancora riuscito il passaggio. Il tecnico ha un vantaggio: ha ritrovato molti giocatori (i

difensori Bovo e Campagnaro, Muntari, Bahebeck), lanciato uomini freschi (Fiorillo e Coulibaly), non ha nulla da perdere. L'unico ostacolo è una classifica disperata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo Fiorillo, 27 anni



● Dopo 138 giorni di dolore, i gol di Palermo. «Quanto li aspettavo»



Ionita allo store con la maglia dello scudetto 1970

Rimonta Ionita «Mesi d'inferno ma ora Cagliari si diventerà»

Mario Frongia
CAGLIARI

La doppietta al Palermo, i cinque mesi d'inferno per recuperare dalla frattura al perone, le icone Zidane e Lampard: «Li ho sempre seguiti, grandi persone in campo e fuori». Artur Ionita sorride. Lo store del Cagliari è in festa per la mezzala moldava. Selfie, autografi, pacche sulle spalle a cornice di una prova esemplare: «Se ho fatto gol devo ringraziare i compagni, le reti sono nate da azioni diverse». Due zampate da bomber, una gioia speciale. «È vero, dopo aver segnato al Palermo ho esultato in modo quasi rabbioso: quando sono arrivato al Cagliari pensavo di passare dei mesi un po' più tranquilli. Aspettavo da tanto il gol. Un pensiero? Lo dedico ai tanti che mi sono stato vicini in questi mesi». Deciso, forte, sincero. E sul pezzo: «Il collettivo cresce. Mi sento meglio, avverto i progressi che faccio e la condizione che migliora. Ma non scordo quel che ho passato: è stato un periodo duro». Dall'incidente di Bologna, l'11 settembre, Ionita è stato convocato da Rastelli proprio per il ritorno contro il Bologna, il 28 gennaio scorso. «Il momento più difficile? La ripresa in palestra e in campo: ero molto affaticato, in quei momenti conta la testa e la voglia di non mollare». Acqua passata. Artur ha riconquistato la maglia rossoblù e quella della nazionale. Con un antefatto: «Giocare per il mio Paese è fondamentale. Ma ero d'accordo con il mister che sarei rientrato per preparare al meglio la trasferta a Palermo».



Così è stato. E la prestazione superlativa del numero 21, classe '90, originario di Chisinau, conferma quanto sia stata pesante la sua assenza nell'economia del club.

SPINTA GIUSTA Dopo il successo al «Barbera», testa al Torino. «Domenica vogliamo

fare risultato, sarà una gara speciale. Hanno valori importanti, staremo attenti alla loro fisicità e ai loro attaccanti, tutti pericolosi. La maglia dello scudetto? Indossarla sarà motivo di orgoglio e prestigio». Ionita si gode l'attimo. E ripassa dalla Sicilia. «Il 3-1 colto a Palermo ci dà la spinta giusta. La vittoria è arrivata dopo tante trasferte in cui pur giocando bene non abbiamo fatto punti. Siamo carichi da qui a fine stagione. L'obiettivo? Vincere e migliorare». Si parla di ruolo («Da trequartista mi trovo bene, è diverso dal giocare mezzala, lo affronto con un'altra mentalità») e temperamento: «Io leader del Cagliari? Non ancora, ma posso dare una mano. Dobbiamo aiutarci a vicenda, è importante che la nostra famiglia sia unita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12

● Le presenze di Artur Ionita con il Cagliari in questa stagione. Molte meno di quelle previste, causa il serio infortunio. Doveva essere una nuova colonna. Col Palermo le prime due reti in rossoblù

Football shop

QUASI UN SECONDO LAVORO

Ieri tre campioni sono andati nei negozi ufficiali dei rispettivi club per incontrare i tifosi. Nell'era della comunicazione prima di tutto, è una scena che si vede sempre più spesso. I calciatori sono il veicolo migliore per le pubbliche relazioni e, soprattutto, per gli affari. Il merchandising è diventato una voce importante nei bilanci societari. E il tifoso compra più volentieri col suo idolo accanto. Che ormai ha quasi un secondo lavoro



● Accoglienza da re e traffico in tilt per il cannoniere granata: «Che emozione, significa che sono entrato nel cuore della gente. Devo ripagarla dando il meglio in campo. Per me è un onore»

Tutti pazzi per Belotti Migliaia di tifosi in fila «Gallo, resta al Toro»

Fabrizio Turco
TORINO

E' esplosa ieri pomeriggio, a Torino, la Gallo-mania. Circa 2500 tifosi ad assediare il Granata Store di corso Agnelli, proprio di fronte alla tribuna dello stadio Olimpico Grande Torino: tutti per lui, tutti in attesa di Andrea Belotti. Una fila interminabile, un mare di magliette del Toro e tantissimi palloncini personalizzati, color granata con il nome di Belotti e il numero 9. Una coda, quella che al semaforo girava su via Filadelfia, paziente e colorata, composta da tanti, tantissimi bambini smaniosi di vedere di persona il proprio idolo. Tanto che per entrare nel negozio, il Gallo è dovuto passare dal retro; poi ha fatto capolino all'ingresso del Granata Store alle 18,22 in punto. Andrea ha salutato i tifosi e in quel momento è subito scattato il coro che scatta dal cuore: «Resta con noi», che ha coinvolto anche i numerosi tifosi in attesa sui balconi circostanti. Nonostante le parole dolci pronunciate negli ultimi mesi dal Gallo, non è una novità che il popolo granata tema di perdere l'attaccante in cui si identifica non soltanto per i gol

che segna a grappoli, ma anche — anzi, soprattutto — per la volontà indomita e lo spirito di sacrificio che fanno parte dell'humus del Toro. Alle parole di Belotti corrispondono anche quelle di Urbano Cairo. «Io credo che Belotti farebbe bene a rimanere al Toro, a fare con noi il prossimo anno e spero ancora tanti altri perché potrebbe consolidarsi», ha detto il presidente che vuole costruirgli attorno una squadra ancora più forte.

TRAFFICO BLOCCATO Oltre a costringere la Polizia Municipale

a bloccare il transito delle auto nel controviale e a mandare in tilt il traffico in mezzo quartiere Santa Rita, quell'entusiasmo straripante ha sorpreso lo stesso Belotti. Che ha approfittato della presenza dei microfoni della tv ufficiale Torino Channel per ringraziare la gente del Toro: «Per me è una grande emozione — ha detto il Gallo osservando incuriosito la folla fuori dal negozio — Vuol dire che sono entrato nel cuore dei tifosi, che davvero mi stanno apprezzando così tanto. Il mio compito è quello di ripagare tutto questo affetto cercando di dare il meglio di me in campo. Per me è un grande onore».

UN «GALLO» COME PREMIO

Belotti ha ricevuto in premio un gallo in cristallo Swarovski; poi è iniziata la firma di migliaia di autografi, un compito cui Belotti si è sottoposto con grande simpatia e che è durato fino all'ora di cena, visto che alle 19,30 c'era ancora un bel numero di tifosi in attesa del proprio momento con l'attaccante della Nazionale. Compreso un gallo grande e grosso, travestimento al naturale di un tifoso, quasi fosse ancora Carnevale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Il fantasista carica: «Puntiamo al massimo, se davanti sbagliano...»



Saponara e Sportiello firmano autografi allo store

Saponara vede ancora l'Euro «La Fiorentina può farcela»

Giovanni Sardelli
FIRENZE

Il destino li unisce. Sono arrivati nella stessa finestra di mercato, a gennaio, e insieme saranno la colonna vertebrale della nuova Fiorentina. Persino la formula del trasferimento è identica, prestito con obbligo di riscatto da pagare nel 2018. Purtroppo per loro, anche il collocamento a inizio gara è simile. Quasi sempre in panchina. Poco male, si tratta di avere pazienza. Sportiello e Saponara lo sanno e restano orgogliosi di ciò che li aspetta nelle prossime stagioni. Ieri i due viola sono stati protagonisti al «Fiorentina Store Stadio» mettendosi a disposizione dei tifosi per foto e autografi. Si sono divisi solo nelle parole. Sportiello non ha parlato, l'ex Empoli sì. «Siamo lì e ci speriamo» dice il trequartista: argomento la prossima Europa League. Inter e Milan hanno un vantaggio consistente. Ma non decisivo, in virtù dei rispettivi passaggi a vuoto dell'ultimo turno. «Noi proviamo sempre a vincere, chiaro puntando anche su qualche passo falso di chi ci precede. Stiamo bene e lo abbiamo dimostrato, riprendendo una buona marcia e migliorando continuamente. Vogliamo onorare la maglia difendendo questi colori».

BUON IMPATTO Saponara è arrivato a Firenze in prestito (1 milione) con obbligo di riscatto (a 8) da versare il prossimo anno. Bella operazione che ha soddisfatto entrambe le società e soprattutto lui. «Mi sono inserito bene e sento di ricoprire un ruolo importante anche se non parto sempre dall'inizio. Ho dimostrato di saper dare un contributo sia a gara in corso sia da titolare. Se mi aspettavo di giocare di più? Qui la rosa è ampia e c'è grande qualità, io sono cerco di sfruttare lo spazio che mi viene concesso. Sono soddisfatto di quanto fatto fino ad ora». Lo score parla di sei presenze in campionato, due delle quali dall'inizio. Tra gli acuti il gol contro il Torino e lo splendido assist decisivo per il colpo vincente di Kalinic nei minuti di recupero col Crotone. Forse Ricky meriterebbe maggiore spazio. Presto lo avrà. Nel frattempo Ilicic mantiene su di lui mezza lunghezza di vantaggio nel duello per una maglia da titolare in vista di Genova. Contro quella Samp allenata da un tecnico, Giampaolo, che Saponara conosce perfettamente, avendolo allenato a Empoli. «Il mister è molto bravo e fa giocare benissimo le sue squadre. Però la Samp lascia qualche spazio giocando a viso aperto: speriamo di approfittarne e vincere». Serve una gara senza errori. Per continuare a dare un senso alla stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

● La rete segnata da Riccardo Saponara con la maglia della Fiorentina, contro il Torino. Da quando è arrivato in viola, in gennaio, conta sei presenze e soltanto due da titolare



31^a GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	74	30	24	2	4	60	20
ROMA	68	30	22	2	6	66	26
NAPOLI	64	30	19	7	4	69	33
LAZIO	60	30	18	6	6	52	31
ATALANTA	58	30	18	4	8	51	33
INTER	55	30	17	4	9	56	33
MILAN	54	30	16	6	8	43	33
FIorentina	51	30	14	9	7	47	37
SAMPDORIA	44	30	12	8	10	37	35
TORINO	41	30	10	11	9	56	50
CHIEVO	38	30	11	5	14	35	43
UDINESE	37	30	10	7	13	38	40
CAGLIARI	35	30	10	5	15	39	59
BOLOGNA	34	30	9	7	14	29	43
SASSUOLO	31	30	9	4	17	37	48
GENOA	29	30	7	8	15	30	48
EMPOLI	22	30	5	7	18	17	48
CROTONE	17	30	4	5	21	23	50
PALERMO	15	30	3	6	21	25	63
PESCARA	13	30	2	7	21	30	67

CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS
EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

32^a GIORNATA

SABATO 15 APRILE

INTER-MILAN	ore 12.30 (and. 2-2)
CAGLIARI-CHIEVO	ore 15 (0-1)
FIorentina-EMPOLI	(4-0)
GENOA-LAZIO	(1-3)
PALERMO-BOLOGNA	(1-3)
PESCARA-JUVENTUS	(0-3)
ROMA-ATALANTA	(1-2)
TORINO-CROTONE	(2-0)
SASSUOLO-SAMP	ore 18 (2-3)
NAPOLI-UDINESE	ore 20.45 (2-1)

MARCATORI

23 RETI Dzeko (1, Roma); Belotti (1, Torino).
20 RETI Icardi (3, Inter); Mertens (2, Napoli).
19 RETI Higuain (Juventus).
18 RETI Immobile (4, Lazio).
14 RETI Gomez (2, Atalanta); Kalinic (1, Fiorentina).
13 RETI Borriello (Cagliari).
12 RETI Bacca (4, Milan); Insigne (2, Napoli).
11 RETI Hamsik (Napoli); Thereau (1, Udinese).
10 RETI Bernardeschi (3, Fiorentina); Simeone (1, Genoa); Nestorovski (1, Palermo); Salah (Roma); Muriel (3, Sampdoria); Iago Falque (2, Torino).
9 RETI Falcinelli (1, Crotone); Perisic (Inter); Nainggolan (Roma).

TACCUINO

NAZIONALE UNDER 20 Stage pre-Mondiale da domani a Roma

● La Nazionale Under 20 inizia la preparazione per il Mondiale di categoria in programma dal 20 maggio all'11 giugno in Corea del Sud. Ventidue azzurrini sono stati convocati dal tecnico Alberico Evani per uno stage che si svolgerà a Roma da domani a mercoledì 12 aprile, giorno in cui la squadra azzurra scenderà in campo per una gara amichevole contro il Fondi che milita nel campionato di Lega Pro.

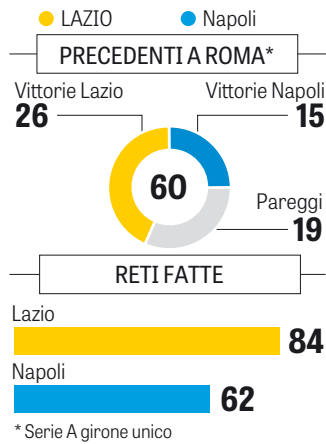
NAZIONALE UNDER 18 Il 12 aprile test in Ucraina

● La Nazionale Under 18 affronterà mercoledì 12 aprile (calcio d'inizio alle 16 locali, le 15 italiane) l'Ucraina in amichevole allo stadio «Lobanovskiy» di Kiev. Il commissario tecnico Paolo Nicolato ha convocato 18 azzurrini, che si raduneranno domenica a Roma e che nel pomeriggio di lunedì partiranno da Fiumicino per Kiev.

OCCHI PUNTATI SU...

Lazio contro il tabù Napoli Inzaghi ha l'amuleto Parolo

● Solo un punto per i biancocelesti nelle ultime 5 gare interne contro gli azzurri, a cui il centrocampista ha già segnato 4 gol e contro cui ha festeggiato la sua prima rete in Serie A nel 2010



EMPOLI (4-3-1-2) PESCARA (4-3-3)

DOMANI ore 15 **ARBITRO** Tagliavento di Terni **ASSISTENTI** Cariolato-Tegoni **IV** La Rocca **ADDITIONALI** Valeri-Saia **TV** Sky Calcio 1 **PREZZI** 20-110 euro



ANDATA 4-0
PANCHINA 23 Pelagotti, 19 Barba, 6 Bellucci, 4 Dimarco, 3 Zambelli, 7 Belluchi, 33 Krunic, 5 Mauri, 7 Zajc, 89 Marilungo, 7 Maccarone, 9 Mchedlidze
ALLENATORE Martusciello
BALLOTTAGGI Veseli 70-Bellusci 70-30%, Thiam-Maccarone 60-40%
SQUALIFICATI nessuno **DIFFIDATI** Mauri **INDISPONIBILI** Cosic (30 giorni)

PANCHINA 31 Bizzarri, 2 Crescenzi, 44 Fornasier, 93 Milicevic, 5 Bruno, 7 Verre, 36 Cubas, 16 Brugman, 9 Kastanos, 20 Cerri **ALL.** Zeman
BALLOTTAGGI Bahebeck-Cerri 55-45%
SQUAL. nessuno **DIFF.** Benali e Bovo **INDISP.** Vitturini (20 giorni), Pepe (15) e Gilardino (20); Stendardo e Coda (da val.)



CAGLIARI (4-3-2-1) TORINO (4-3-3)

DOMENICA ore 15 **ARBITRO** Rocchi di Firenze **ASSISTENTI** Tolfo-Gava **IV** Giallatini **ADD.** Gavillucci-Abbattista **TV** Sky Calcio 4 **PREZZI** 14-40 euro



ANDATA 1-5
PANCHINA 28 Gabriel, 26 Crosta, 12 Mianque, 24 Capuano, 34 Salamon, 30 Deiola, 16 Faragò, 8 Di Gennaro, 17 Farias **ALL.** Rastelli **BALL.** Murru-Faragò 60-40%; Borriello-Farias 70-30%
SQUAL. nessuno **DIFF.** Dessena, Isla, Farias, Di Gennaro, Sau, Ionita e Pisacane **INDISP.** Melchiorri e Dessena (3 mesi); Barella (30 giorni), Colombo (5), Ceppitelli (14)

PANCHINA 1 Padelli, 90 Cucchietti, 93 Ajeti, 29 De Silvestri, 23 Barreca, 26 Avelar, 15 Benassi, 16 Gustafson, 18 Valdifiori, 19 Iturbe, 31 Boyé, 11 M. Lopez
ALLENATORE Mihaljevic **BALL.** Castan-Moretti 60-40%
SQUAL. Rossetti (1) **DIFFIDATI** Castan, Lukic e Moretti **INDISP.** Carloa (2 giorni); Obi (da valutare)



ATALANTA (3-4-1-2) SASSUOLO (4-3-3)

DOMANI ore 18 **ARBITRO** Rizzoli di Bologna **ASSISTENTI** Alassio-Ranghetti **IV** Liberti **ADD.** Maresca-Sacchi **TV** Sky Supercalcio, Calcio 1 **PREZZI** 20-380 euro



ANDATA 3-0
PANCHINA 91 Gollini, 6 Zukanovic, 25 Konkko, 77 Raimondi, 33 Hateboer, 8 Migliaccio, 94 Melegoni, 4 Cristante, 7 D'Alessandro, 87 Mounier, 9 Pesic, 4 Paloschi **ALL.** Gasperini **BALL.** Grassi-Cristante 55-45%, Kurtic-Cristante 70-30%
SQUAL. Kessie (1) **DIFF.** Gomez, Freuler e Conti **INDISP.** Bastoni (da valutare).

PANCHINA 1 Pomini, 79 Pegolo, 5 Antei, 39 Dell'Orco, 55 Letschert, 98 Adjapong, 7 Missiroli, 12 Sensi, 22 Mazzitelli, 9 Iemmello, 10 Matri, 90 Ragusa **ALL.** Di Francesco **BALL.** Cannavaro-Dell'Orco 55-45%, Politano-Ragusa 55-45%
SQUAL. nessuno **DIFF.** Ragusa, Antei, Aquilani, Politano e Berardi **INDISP.** Gazzola (10 giorni), Magnanelli (40), Biondini (50); Ricci (da val.)



CROTONE (4-4-2) INTER (4-2-3-1)

DOMENICA ore 15 **ARBITRO** Guida di Torre Annunziata **ASS.** Marzaloni-Marrazzo **IV** Carbone **ADD.** Doveri-Nasca **TV** Sky Sport 1, Calcio 1; Premium Sport 2 **PREZZI** 35-140 euro



ANDATA 0-3
PANCHINA 5 Festa, 33 Viscovo, 23 Dussenne, 31 Sampirisi, 3 Dos Santos, 42 Suljic, 18 Barberis, 9 Nalini, 20 Kotnik, 27 Acosty, 24 Toney, 99 Simy
ALLENATORE Nicola **BALLOTTAGGI** Capezzi-Barberis 60-40%
SQUALIFICATI nessuno **DIFFIDATI** Crisetig e Rohden **INDISPONIBILI** nessuno

PANCHINA 30 Carrizo, 2 Andreolli, 21 Santon, 55 Nagatomo, 20 Sainsbury, 77 Brozovic, 19 Banega, 11 Biabiany, 8 Palacio, 23 Eder, 96 Gabigol, 99 Pinamonti **ALLENATORE** Pioli
BALLOTTAGGI Muriello-Brozovic 55-45%, Joao Mario-Banega 55-45%
SQUALIFICATI nessuno **DIFFIDATI** Medel e Muriello **INDISP.** Gagliardini (7 giorni)



DOMENICA ore 20.45 a Roma **Stadio Olimpico** **Andata 1-1**



LAZIO (3-5-1-1)

PANCHINA 55 Vargic, 31 Adamonis, 2 Hoedt, 4 Patric, 96 Murgia, 11 Crecco, 25 Lombardi, 18 L. Alberto, 9 Djordjevic, 14 Keita, 71 Tounkara
ALLENATORE S. Inzaghi
BALLOTTAGGI Wallace-Hoedt 70-30%
SQUALIFICATI nessuno
DIFFIDATI Radu
INDISPONIBILI Marchetti (50 giorni), Abukar (40), De Vrij (7) e Biglia (2)
ALTRI Rossi

JUVENTUS (4-2-3-1) CHIEVO (4-3-1-2)

DOMANI ore 20.45 **ARBITRO** Fabbri di Ravenna **ASS.** Barbirati-Vivenzi **IV** Longo **ADD.** Giacomelli-Ghersini **TV** Sky Sport 1, Calcio 1; Premium Sport **PREZZI** 35-85 euro



ANDATA 2-1
PANCHINA 25 Neto, 34 Audero, 19 Bonucci, 3 Chiellini, 4 Benatia, 12 Alex Sandro, 23 Dani Alves, 28 Rincon, 7 Cuadrado, 6 Khedira, 38 Mandragora, 34 Kean **ALL.** Allegri **BALL.** Rugani-Chiellini 55-45%, Pjanic-Rincon 55-45%
SQUAL. nessuno **DIFF.** Bonucci, Chiellini, Pjanic, Rincon e Rugani **INDISP.** Pjaca (6 mesi) e Mandzukic (7 giorni)

PANCHINA 90 Seculin, 98 Confente, 19 Frey, 2 Spolli, 13 Izzo, 80 Kyiine, 97 Depaoli, 1 De Guzman, 69 Meggiorini, 7 Gakpe **ALL.** Maran **BALL.** Pellissier-Meggiorini 55-45%, Cesar-Spolli 60-40%
SQUAL. nessuno **DIFFIDATI** Gobbi e Birsas **INDISPONIBILI** Sardo (4 giorni), Rigoni (3) e Bastien (3); Gamberini (da valutare)



MILAN (4-3-3) PALERMO (3-5-1-1)

DOMENICA ore 15 **ARBITRO** Di Bello di Brindisi **ASS.** Di Liberatore-Lo Cicero **IV** Schenone **ADD.** Celi-Pezzuto **TV** Sky Calcio 2; Premium Calcio 2 **PREZZI** 20-280 euro



ANDATA 2-1
PANCHINA 30 Storari, 35 Pizzari, 29 Paletta, 21 Vangioni, 15 G. Gomez, 31 Antonelli, 16 Poli, 10 Honda, 14 Mati Fernandez, 73 Locatelli, 9 Lapadula, 11 Ocampos **ALL.** Montella **BALL.** Pasalic-Mati Fernandez 70-30%, **SQUAL.** nessuno **DIFF.** De Sciglio, Sosa, Pasalic e Ocampos **INDISP.** Bonaventura e Abate (stagione finita); Montolivo (15 giorni), Bertolacci (da valutare)

PANCHINA 1 Posavec, 55 Marson, 89 Morganella, 15 Cione, 4 Andelkovic, 44 Sunjic, 19 Aleesami, 11 Embalo, 98 Lo Faso, 20 Sallai, 22 Balogh 8 Trajkovski **ALL.** Lopez **BALL.** Diamanti-Trajkovski 60-40%, Goldaniga-Andelkovic 60-40%
SQUAL. Gazzì (1) **DIFF.** Nestorovski e Aleesami **INDISP.** Silva (da val.); Rajkovic (20 giorni)



SAMPDORIA (4-3-1-2) FIORENTINA (3-4-2-1)

DOMENICA ore 12.30 **ARBITRO** Russo di Nola **ASS.** Dobosz-De Pinto **IV** Vuoto **ADD.** Pairetto-Aureliano **TV** Sky Calcio 1; Premium Sport **PREZZI** 20-80 euro



ANDATA 1-1
PANCHINA 1 Puggioni, 30 Falcone, 4 Simic, 20 Pavlovic 17 Palombo, 16 Linetty, 21 Cigarini, 23 Djuricic, 5 Dodò, 11 Alvarez, 47 Budimir **ALLENATORE** Giampaolo **BALLOTTAGGI** Praet-Linetty 60-40%, Regini-Pavlovic 60-40%
SQUALIFICATI nessuno **DIFFIDATI** Linetty, Barreto, Muriel e Sala **INDISPONIBILI** Muriel (30 giorni) e Sala (20)

PANCHINA 23 Satalino, 57 Sportiello, 40 Tomovic, 4 De Maio, 18 Salcedo, 31 Milic, 15 Maxi Olivera, 27 Maistro, 21 Saponara, 24 Hagi, 30 Babacar **ALLENATORE** Sousa **BALL.** Kalinic-Babacar 55-45%, Cristoforo-Saponara 60-40%
SQUAL. nessuno **INDISPONIBILI** Bernardeschi (7 giorni) e Vecino (5)



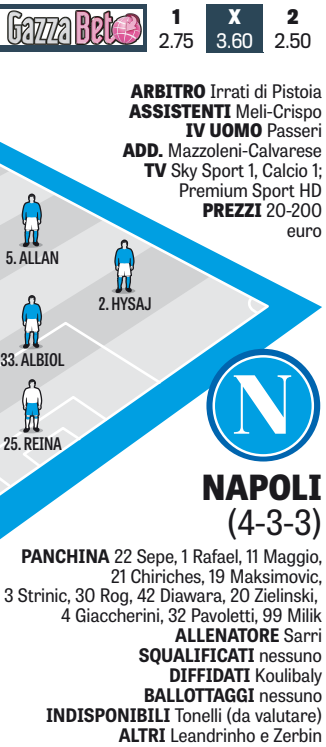
UDINESE (4-3-3) GENOA (4-3-3)

DOMENICA ore 15 **ARBITRO** Mariani di Aprilia **ASS.** Pegorin-Del Giovane **IV** Valeriani **ADD.** Massa-Martinelli **TV** Sky Calcio 5; Premium Calcio 3 **PREZZI** 15-180 euro



ANDATA 1-1
PANCHINA 1 Karnezis, 25 Perisan, 75 Heurtaux, 30 Felipe, 34 Gabriel Silva, 53 Adnan, 99 Baic, 19 Matos, 96 Ewandro, 77 Thereau **ALL.** Delneri **BALLOTTAGGI** Scuffet-Karnezis 55-45%, Angella-Felipe 60-40%, Kums-Evangelista 60-40%, Perica-Thereau 60-40%
SQUAL. Jankto (1) **DIFF.** Perica **INDISP.** Faraoni (30 giorni); Fofana e Gnoukouri (stagione finita)

PANCHINA 23 Lamanna, 38 Zima, 21 Orban, 3 Gentiletti, 14 Biraschi, 16 Beghetto, 22 Lazovic, 94 Cataldi, 10 Ntcham, 4 Cofie, 17 Taarabt, 27 Pandev **ALL.** Mandorlini **BALLOTTAGGI** Veloso-Cataldi 60-40%, Palladino-Ntcham 60-40%
SQUAL. Pinilla (5) **DIFF.** Orban, Rigoni, Laxalt e Cofie **INDISP.** Perin (80 giorni)



BOLOGNA (4-3-3) ROMA (3-4-2-1)

DOMENICA ore 15 **ARBITRO** Damato di Barletta **ASS.** Fiorito-Posado **IV** Peretti **ADD.** Banti-Pinzani **TV** Sky Calcio 1; Premium Calcio 1 **PREZZI** 25-130 euro



ANDATA 0-3
PANCHINA 1 Da Costa, 97 Sarr, 2 Oikonomou, 15 Mbaye, 6 Viviani, 8 Taider, 12 Valencia, 17 Donsah, 22 Rizzo, 14 Di Francesco, 19 Sadiq, 21 Petkovic
ALLENATORE Donadoni **BALLOTTAGGI** Kraftth-Mbaye 55-45%, Nagy-Donsah 60-40%, Krejci-Di Francesco 60-40%
SQUALIFICATI nessuno **DIFFIDATI** Nagy **INDISPONIBILI** Helander (15 giorni); Masina (da valutare)

PANCHINA 19 Alisson, 18 Lobont, 15 Vermaelen, 21 Mario Rui, 3 Juan Jesus, 5 Paredes, 30 Gerson, 7 Grenier, 8 Perotti, 92 El Shaarawy, 10 Totti **ALLENATORE** Spalletti **BALLOTTAGGI** nessuno
SQUALIFICATI nessuno **DIFFIDATI** Florenzi (90 giorni)



ULTIME DAI CAMPI UDINESE, 6 GOL IN AMICHEVOLE

● UDINE (m.m.) Sei gol dell'Udinese nell'amichevole di metà settimana contro i montenegrini del Rudar. Il primo tempo si è chiuso sull'1-0 grazie alla rete del recuperato Thereau schierato da Delneri al pari di Karnezis e Felipe. Nella ripresa festa brasiliana con gol di Ewandro e le doppiette di Matos ed Evangelista. Con il Genoa rientra Hallfredsson e al posto di Jankto Kums pare favorito su Evangelista.

● GENOA, CATALDI È IN DUBBIO In casa Genoa, Miguel Veloso ha recuperato completamente dall'infortunio muscolare patito a Napoli in febbraio: il centrocampista rossoblu è a disposizione di Mandorlini per la prossima delicata trasferta di Udine. Ancora in dubbio invece Danilo Cataldi che ha svolto lavoro differenziato per le conseguenze di un problema alla caviglia che lo affligge da scorsa settimana. Lavoro atletico personalizzato programmato invece per Raffaele Palladino. Contro i bianconeri friulani sicuri assenti l'infortunato Perin e Pinilla, fermato per cinque giornate dal giudice sportivo dopo l'espulsione rimediata contro l'Atalanta. Ieri seduta a porte chiuse, lunga sessione in sala riunioni con analisi video seguita da lavoro sul campo con partitelle a perimetro variabile.

Ceferin progetta la luxury tax per un'Europa equa

● Il presidente Uefa ha in mente una serie di misure per riequilibrare il calcio. E i club più ricchi pagheranno percentuali sugli acquisti top

Fabio Licari
INVIATO A HELSINKI

Se il nemico comune — Premier League e Liga troppo potenti — può compattare Uefa e grandi club, altri progetti del presidente Aleksander Ceferin potrebbero avere l'effetto opposto di allargare il fossato. D'altra parte, sistemati abbastanza i conti del calcio mondiale con il fair play finanziario, con squadre (quelle ammesse alle coppe almeno) più sostenibili, il problema ora diventa un altro: il deficit di competitività in Europa tra i grandi e i piccoli, con una Champions League che ha dovuto adattarsi per non perdere fascino e diritti tv; e il conseguente gap che si instaura nei campionati nazionali dove Juventus, Bayern Monaco, Psg, avendo guadagnato dieci volte le cifre delle altre squadre, possono impostare un dominio a lunga scadenza. Ma si sa poca competizione — vincono sempre gli stessi —, poco interesse,

pochi spettatori, pochi diritti eccetera.

RIEQUILIBRIO VALORI Nei progetti di Ceferin c'è un riequilibrio dei valori, per quanto possibile. Non un calcio «comunista», tutti alla pari, ma più combattuto. Il fair play finanziario non è in discussione, ma potrebbe essere adattato a nuove esigenze (tra parentesi, all'Uefa sono abbastanza ottimisti, da un punto di vista teorico, per il futuro dell'Inter che è in sofferenza ma con la nuova proprietà cinese avrà nuovi mercati e inevitabilmente moltiplicherà il fatturato). Il presidente Uefa ha detto chiaramente, per esempio, che ci vogliono misure per impedire che in pochi grandi club si concentrino tutti i top player. È un progetto ancora non defini-

to, ma che potrebbe partire da una *luxury tax*, una tassa sul lusso: averlo detto ad alta voce fa pensare che Ceferin voglia valutare le reazioni del sistema prima di agire.

TASSA SUL LUSSO Per la *luxury tax* c'è il modello americano

che, in certi casi, moltiplica la tassa fino a percentuali altissime. Negli Usa, in realtà, è una tassa sugli stipendi: in Europa potrebbe mantenere gli stessi principi oppure essere applicata agli acquisti. Cioè: io compro Messi per 100 milioni e

devo pagarne al sistema altri, dal 10 per cento (10 milioni) al 100 per cento (altri 100 milioni) o addirittura di più, sarebbe una scelta politica. Soldi che andranno a tutti i club, o alle Leghe, o ai partecipanti alla Champions, si vedrà: c'è solo

LO SCENARIO

Limiti a prestiti e acquisti serviranno a bilanciare i poteri ed equilibrare

Avanti con il fair play finanziario: ottimismo sull'Inter con capitali cinesi

da definire misura e destinataria. Chiaro che questo avrebbe l'effetto di frenare le spese.

UNO SPETTRO DI MISURE Ma non è l'unica misura che all'Uefa hanno in testa. Si agitano diverse idee, nessuna ancora messa nero su bianco. Sono ragionamenti, uno spettro di misure potenziali tipo: limitare il numero degli acquisti nelle finestre di mercato (oppure anche delle cessioni); limitare i prestiti, in maniera che un club non abbia quaranta-cinquanta giocatori distribuiti tra varie società, esercitando così un controllo eccessivo; sempre per i prestiti, impedire quelli di giocatori sopra una certa età (ha un senso prestare un ventenne per farlo maturare, meno senso un ventottenne ormai dal futuro definito). E altro. A Nyon aspettano suggerimenti perché vogliono agire con Leghe, club, federazioni. Con l'obiettivo comunque di ridurre il potere di pochi, distribuendo così meglio i giocatori tra le varie squadre.

DIPARTIMENTO «PROTEZIONE» Ceferin ha appena creato un nuovo dipartimento a Nyon per la «protezione del calcio». Nel suo discorso si parla di un piano quinquennale per affrontare tutti i problemi, dal doping alle finanze alla concorrenza sportiva, ed è in questo nuovo dipartimento che si cercheranno le soluzioni per riequilibrare il calcio. Sono tutte idee che naturalmente dovrebbero ricevere l'appoggio della Commissione Ue com'è stato per il fair play, al limite dei principi comunitari ma difeso da Bruxelles. Il percorso è appena iniziato e cambierà, si modificherà, avrà stop, fermate e svolte e crisi e tensioni. Ma è cominciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aleksander Ceferin, 49, presidente Uefa dal settembre 2016 EPA

LE IDEE DEL CAPO DELLA UEFA

Tasse e regole per armonizzare il mercato

La luxury tax dovrebbe essere il cardine delle riforme che Ceferin ha in mente: in pratica i club dovranno pagare una percentuale sul cartellino dei top player, e la somma sarà redistribuita. Queste le altre misure del progetto che ha lo scopo di impedire la concentrazione di grandi talenti in pochi club.

● LIMITARE GLI ACQUISTI NELLA FINESTRA DI MERCATO Riequilibrare i campionati, questo è il problema. Ceferin pensa a

varie soluzioni per diminuire il gap fra i pochi grandi club europei e il resto delle società. Impedire ai club più ricchi di monopolizzare il mercato è fondamentale: per riuscirci, il presidente Uefa ha in mente una serie di limitazioni ad acquisti e cessioni nella stessa finestra di mercato.

● REGOLAMENTARE I PRESTITI Stoppare il numero dei giocatori controllati: questo risultato si potrebbe ottenere regolamentando i prestiti anche in base all'età del giocatore. L'idea è questa: ha senso prestare un giovane per farlo maturare in una squadra dove può trovare più spazio, mentre la cessione in prestito di un 28enne non ha molto senso, se non quello di controllare un numero altissimo di cartellini.

Arbitri > Stage Fifa a Coverciano

«Sì alla tecnologia ma l'arbitro decide»

● Collina e Busacca: «La Var interviene per evitare i grandi errori, non può sostituirsi all'uomo che dirige la partita»

Francesco Ceniti
INVIATO A COVERCIANO (FIRENZE)

«Minima interferenza, massimo beneficio». Sono parole di un altro Massimo, Busacca il designatore arbitri Fifa. Nel mezzo della conferenza stampa butta in pasto ai giornalisti lo slogan perfetto per spiegare funzioni e tempi della moviola. Cantiere aperto l'anno scorso, dopo l'ok alla sperimentazione dato dall'Ifab, che ha una data di consegna importante: inaugurare la nuova era del calcio fin dal prossimo Mondiale. Per farlo servono raduni, stage e pratica. Proprio gli ingredienti della 6 giorni italiana (si chiude oggi) svolta a Coverciano dai 61 migliori fischiotti del pianeta. Insieme con Busacca c'era Pierluigi Collina, alla prima uscita ufficiale nel nuovo ruolo di capo della Commissione arbitrale.

MERITOCRAZIA Collina è per primo entrato nel merito delle tante questioni aperte: «La Var interviene solo per evitare i grandi errori, ma non deve passare inosservata una premessa importante: noi lavoriamo perché la tecnologia non sia utilizzata dagli arbitri. Devono continuare a decidere co-



Pierluigi Collina, 57 anni, ieri a convegno a Coverciano ANSA

» **«Al Mondiale andranno i più bravi e preparati, a prescindere dalla nazionalità»**

me prima». Che l'avvento di Collina porti una discontinuità con le gestioni Blatter lo si è capito da una risposta a un domanda in apparenza banale. «Come saranno selezionati gli arbitri di Russia 2018? Per merito. Chi si dimostrerà più bravo farà parte del gruppo a prescindere dalla nazionalità». Una buona notizia per Rocchi e

Orsato (presenti al raduno): niente più scelte fatte col bilancio geopolitico per accontentare quella o questa federazione, magari in cambio di voti.

BUSACCA E KUIPERS Busacca ha rimarcato il concetto: «La tecnologia non sostituirà gli arbitri, se uno va in campo pensando che un altro deciderà per lui ha sbagliato mestiere. Ma ci sono situazioni difficili e nessuno più accetterebbe che si possa decidere una finale Mondiale per una svista. La Var entra in azione per evitare scenari simili. Non sarà usata per vedere se c'era un angolo o una rimessa. Solo azioni importanti: gol, rigori, espulsioni. E solo dove non c'è una interpretazione altrimenti resta la decisione del campo, come da protocollo Ifab». Tradotto: il mani di De Sciglio in Juve-Milan non sarebbe stato oggetto di moviola. A proposito: l'olandese Kuipers si è detto pronto a dirigere il match tra i bianconeri e il Barcellona se dovesse toccare a lui prima di ricordare l'esperienza Var di settembre in Italia-Francia: «De Rossi subì una dura entrata, Chiellini voleva il rosso. Gli risposi che avevano rivisto l'episodio al replay: bastava il giallo. E accettò subito la decisione». Positiva anche l'esperienza del tedesco Swayer: nel recente Francia-Spagna grazie alla moviola ha prima annullato una rete ai *bleus* e poi cancellato l'errore dell'assistente che aveva segnalato un fuorigioco inesistente sul gol di Deulofeu. Curiosità: al Mondiale potrebbero esserci degli specialisti Var. Un test sarà fatto a maggio in Corea per l'Under 20: nel gruppo di chi partirà solo per stare davanti al monitor Orsato. Salterà le ultime 4 gare di A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ITALIA

Nicchi accelera: Var subito attiva in finale di Tim Cup

● L'idea del capo dell'Aia è realizzabile, meno quella di partire dal 2017-18 in Serie A

INVIATO A COVERCIANO

Se la Var in campo internazionale viaggia spedita verso il Mondiale 2018, cosa accadrà in Italia? Quando la tecnologia arriverà in aiuto dei nostri arbitri? La svolta potrebbe essere dietro l'angolo, ma servono alcune condizioni. La sperimentazione ora non incide sul risultato delle due gare di A prese in esame ogni settimana. Le eventuali sviste restano tali, ma nel frattempo il gruppo guidato da Roberto Rosetti (responsabile del progetto per Figc e Lega di A ieri presente a Coverciano come Nicola Rizzoli) cresce e po-



Roberto Rosetti, 49 anni

trebbe anticipare i tempi del debutto rispetto al calendario stilato la scorsa estate.

COPPA ITALIA E CAMPIONATO E' deciso che la prossima Coppa Italia avrà la Var aperta (con possibilità di cambiare la decisione dell'arbitro) dagli ottavi in poi, mentre bisognerà attendere il 2018-2019 per la A. Questo è il programma, ma il presidente Aia Nicchi vorrebbe usare la moviola già nella prossima finale di Tim Cup (possibile). Nei piani alti si sta facendo un pensiero al prossimo campionato (più difficile). Per entrambi i passi occorre l'ok della Fifa, ma non è il vero problema. Semmai servono agli arbitri garanzie da parte di Figc e Lega. Il rischio di una mossa avventata è un incubo: potrebbe bruciare l'ottimo lavoro svolto da Rosetti. Ecco perché sarà indispensabile avere un presidente di Lega eletto coi pieni poteri. Uno come Galliani, ad esempio, potrebbe mettere la faccia su un passaggio così importante. Non resta che attendere gli sviluppi delle prossime settimane.

cen

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MONDIALE DEGLI ALLENATORI



20

● I punti del Liverpool di Jürgen Klopp negli scontri con le big: ha battuto Tottenham, Liverpool, Arsenal e City. E perso tanti punti con le piccole.



16

● i punti del Chelsea di Antonio Conte contro le big: k.o. con Liverpool, Arsenal e Tottenham. Ha battuto due volte il City, una volta lo United.



9

● Il Tottenham di Mauricio Pochettino è terzo. Gli «Spurs» hanno perso e vinto col Chelsea, e sono stati battuti dallo United in casa (ritorno il 13 maggio)



9

● Il City di Pep Guardiola è stato battuto per due volte dal Chelsea, ha perso in casa col Tottenham e battuto lo United all'andata (ritorno da disputare)



6

● Il Manchester United di José Mourinho ha vinto solo col Tottenham in casa. Ha perso male col Chelsea fuori casa (0-4), ha ancora 4 scontri diretti



6

● L'Arsenal di Arsene Wenger ha perso due volte col Liverpool e una col City e col Chelsea (sconfitto però all'Emirates). Ha ancora due scontri diretti

Klopp vince con le big, la star è Conte

● Il Liverpool capeggia la classifica degli scontri diretti. Primato onorifico: il Chelsea domina la Premier

Stefano Boldrini
CORRISPONDENTE DA LONDRA

Il Chelsea sta vincendo la Premier, Jürgen Klopp ha già trionfato nello speciale «mundial» degli allenatori-star, Pep Guardiola e Arsene Wenger sono le grandi delusioni della stagione. Mancano 44 giorni al 21 maggio, turno conclusivo del campionato inglese e lo scenario è ormai delineato. Il titolo è una questione Chelsea-Tottenham, con i Blues forti di un vantaggio di 7 punti. La curiosità è che vantano la stessa differenza reti e si ritroveranno di fronte il 22 aprile nella semifinale di Coppa d'Inghilterra a Wembley. In campionato, pari e patta: 2-1 per il Chelsea all'andata, 2-0 per gli Spurs al ritorno. I Blues hanno reagito al k.o. di sabato scorso con il Crystal Palace con un sudato 2-1 sul Manchester City. Hazard, 13 gol in campionato, ha dato la scossa giusta: è l'uomo che sta marcando la differenza.

NELLE MIRE «Eden deve restare – dice il portiere Courtois, 100 presenze con i Blues mer-

coledì – perché può portarci lontano anche in Europa». Hazard è nel radar del Real Madrid e quando lo squadrone spagnolo comincia a corteggiare un calciatore, è difficile, se non impossibile, resistere al suo fascino. La star del momento del Tottenham è invece il sud-coreano Son, 16 gol in tutte le competizioni. La sua ascesa ha permesso a Mauricio Pochettino di reggere l'urto dell'assenza di Harry Kane, bloccato dall'ennesimo infortunio alla caviglia. Il 3-1 sul campo dello Swansea ha mo-

strato un lato inedito del carattere degli Spurs. All'88, la squadra gallese vinceva 1-0: Alli all'88', Son al 91' e Eriksen al 94' hanno firmato un clamoroso ribaltone. «Il Chelsea è favorito – racconta il difensore belga Vertonghen -, i sette punti di vantaggio non sono uno scherzo, ma noi spingeremo fino all'ultimo».

MOU FRENA Liverpool e Manchester City sono le favorite per gli altri due posti in Champions, ma i recuperi potrebbero riportare in quota Arsenal e

Manchester United. I Gunners hanno battuto un colpo contro il West Ham, mentre il Manchester United ha frenato, pareggiando le due ultime gare all'Old Trafford con WBA e Everton. Mourinho si è avvitato nella polemica-Shaw, prendendo di petto l'esterno mancino ex Southampton. Il ritorno di Ibrahimovic è la grande speranza del portoghese nel rush finale, ma lo svedese, che deve rinnovare il contratto, ha mandato messaggi ben precisi: «Sono venuto qui per vincere, non per partecipare».

SUPERSTAR Antonio Conte è la nuova star della Premier. L'ovazione dello Stamford Bridge, gli elogi della critica e il primo posto in classifica con sette punti sul Tottenham. Conte è uscito esausto dalla sfida con il Manchester City: «Ho giocato con i miei calciatori. Abbiamo battuto la squadra guidata dal miglior manager del mondo». L'omaggio a Guardiola non era scontato, ma le gerarchie degli allenatori stanno cambiando. Conte ha battuto due volte il guru catalano, ha stracciato Mourinho in campionato e FA

Cup, mentre con Pochettino e Wenger il confronto è pari. Conte è in svantaggio solo con Klopp. Il tedesco si è già imposto nel «mundial» dei manager, ma il suo Liverpool è terzo e deve difendere la posizione Champions. Klopp ha perso punti importanti con le medie-piccole. Conte, Crystal Palace a parte, è stato un cannibale. Anche la delusione ha un nome e cognome: Pep Guardiola. Quarto e superato quattro volte dai suoi colleghi-rivali. C'era una volta un fenomeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORSA AL TITOLO

	32ª GIORNATA 8-9 aprile	33ª GIORNATA 15-16 aprile	34ª GIORNATA 25 aprile	35ª GIORNATA 30 aprile	36ª GIORNATA 5-8 maggio	37ª GIORNATA 13 maggio	38ª GIORNATA 21 maggio	RECUPERO 28	RECUPERO 34
CHELSEA 72 punti	BOURNEMOUTH ★★★	MAN. UNITED ★★★★★	Southampton ★★	EVERTON ★★★	Middlesbrough ★	WEST BROMWICH ★★★	Sunderland ★	Watford ★★ (data da fissare)	-
TOTTENHAM 65 punti	Watford ★★	Bournemouth ★★	-	Arsenal ★★★★	WEST HAM ★★★★	Man. United ★★★★★	HULL ★★★	C. PALACE ★★★ (26 aprile)	LEICESTER ★★★ (data da fissare)

In MAIUSCOLO le partite fuori casa

COEFFICIENTE DIFFICOLTÀ ★Bassissima ★★Bassa ★★★Media ★★★★Alta ★★★★★Altissima

CENTIMETRI

PIO E AMEDEO

«Emigratis» a casa di Antonio
«Ci ha detto che ora in Italia...»

Gabriella Mancini

Intervistare i vip e farsi pure pagare le spese. È questa la formula di «Emigratis», su Italia 1, con quei due fulminati di Pio e Amedeo che girano il mondo a scrocco. Sono andati a Londra a trovare Antonio Conte e con la solita faccia tosta l'hanno convinto a farsi ospitare.

RISATE «Siamo stati due giorni nella sua casa con un sacco di bagni a Chelsea - raccontano i due, ridendo -. Antonio è molto simpatico, non è cambiato. Lui,

la moglie Betta e la figlia Vittoria hanno mantenuto le tradizioni del Sud . Dove abbiamo dormito? Nella camera di Vittoria, rosa e piena di bambole, lei è andata con i genitori. Conte ci ha sganciato anche 500 euro per un viaggio a Manchester». E tra una risata e l'altra hanno parlato di calcio, dell'esultanza sfrenata di Conte e dei litigi con Mourinho nelle sfide contro il Manchester United . «Antonio ci ha detto che lui gode sempre così quando la sua squadra vince, lo faceva ai tempi del Siena e continua al Chelsea perché essendo un ex calciatore non sa



ANTONIO CONTE, 47 anni, nella «tenaglia» del duo comico PIO E AMEDEO, gli inviati-scatenati di «Emigratis», programma in onda su Italia 1

trattenere l'emotività. Mourinho non può capire perché non ha giocato ad alti livelli». Chissà se tornerà nel nostro campionato... «L'Italia mi manca - ci ha detto osservando il Tamigi -. La famiglia lo raggiunge ogni 15 giorni e a volte prova tristezza. Lì prende un sacco di soldi, ma “adesso ci sono investitori nuovi in Italia”, ci ha confidato». Conte ha offerto due cene. «Nella seconda è arrivato con un ottimo sushi avanzato da un buffet, “un peccato buttarlo”, ha sentenziato, e ce lo siamo pappato». La puntata andrà in onda giovedì 27 aprile alle 23.15. Lunedì 10 aprile vedremo Pellè, Ferrara e Crespo dalla Cina, il 17 aprile Fabio Cannavaro. «Tutti molto generosi perché pensano che sia uno scherzo, ma noi i soldi non li restituiamo mica!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

SPAGNA
Eibar e Valencia ok

● Completata la trentesima giornata in Liga con Eibar-Las Palmas 3-1 e Valencia-Celta 3-2. Oggi via alla trentunesima con Villarreal-Athletic Bilbao (20.45, diretta Fox Sports).

FRANCIA
Stasera il Nizza a Lilla

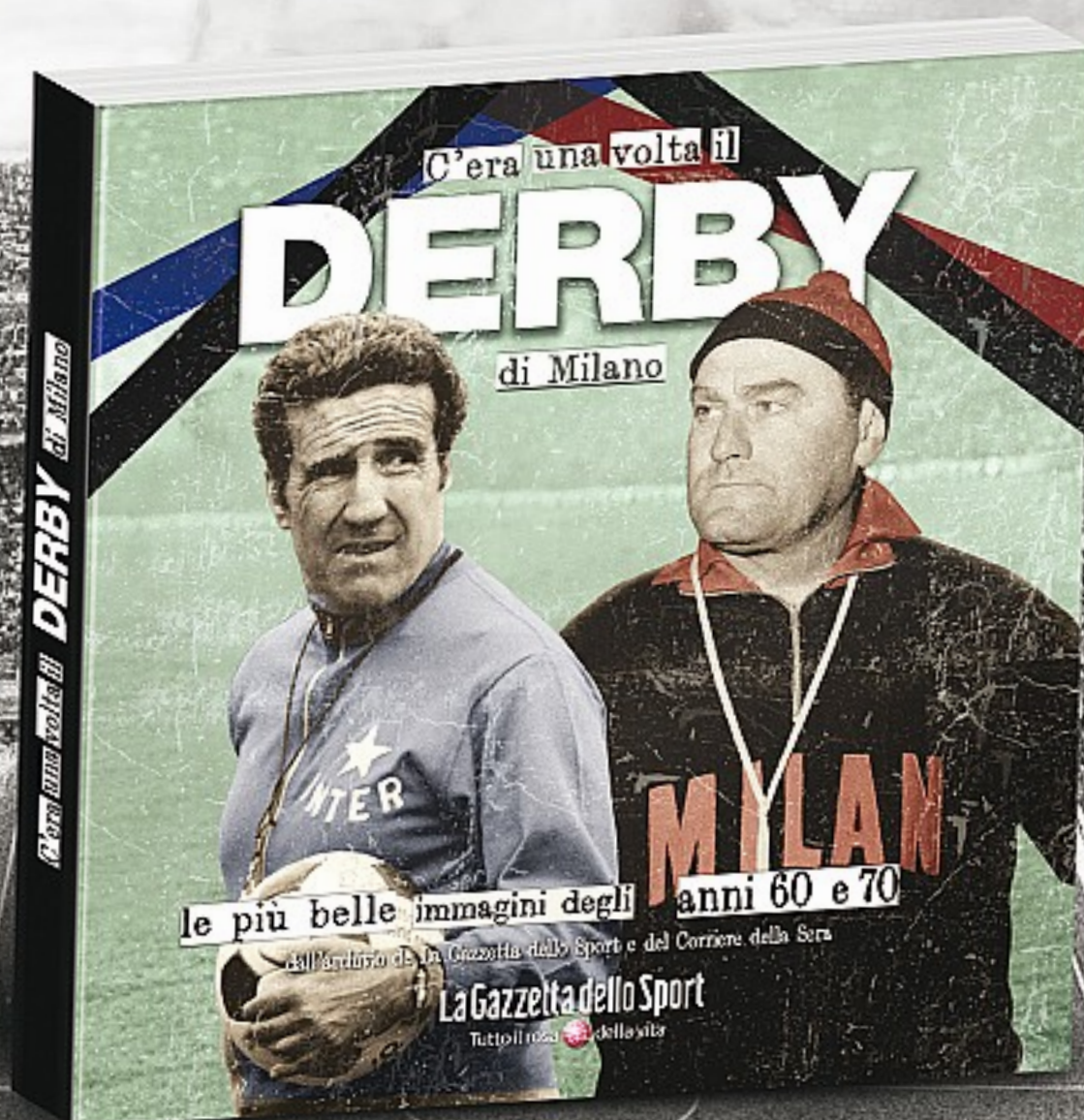
● In campo stasera il Nizza di Balotelli a Lilla (20.45, Premium Sport), per la 32a giornata, mentre si moltiplicano le voci di un addio del tecnico Favre a giugno anche se lui minimizza: «Ho sempre fatto più stagioni in un club».

GERMANIA
Werder Brema a Francoforte

● La ventottesima giornata della Bundesliga si apre stasera con Eintracht Francoforte-Werder Brema (20.30, differita Fox Sport ore 23.15). Domani il big match Bayern M.-B. Dortmund.

I

Bauscia e Casciavì. Roba da farci un libro.



C'ERA UNA VOLTA IL DERBY DI MILANO

Un viaggio nell'archivio fotografico de La Gazzetta dello Sport alla ricerca delle foto più romantiche ed emozionanti di Inter e Milan negli anni '60 e '70, quando dominavano il mondo. Un modo per rivivere Milano durante anni di trasformazione e di espansione; il racconto di due grandi squadre e di un derby che ha reso San Siro la Scala del Calcio, in 192 pagine di grande storia dello sport.

DAL 7 APRILE IN EDICOLA A €12,99

Prenota la tua copia
su primaedicola.it

1A
EDICOLA.IT

ACQUISTA
ONLINE SU [Gazzetta
STORE.it](http://GazzettaStore.it)

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Longo e la Pro da record: «Ma non siamo già salvi»

● Otto gare di fila senza sconfitte: a Vercelli in B mai successo dal 2012
L'ex tecnico del Toro frena: «La squadra è giovane, vietato distrarsi»

Davide Longo

Otto partite senza sconfitte, con 5 pareggi e 3 vittorie. Una striscia di imbattibilità che la Pro Vercelli in Serie B non aveva mai assaporato dal 2012, dal primo storico ritorno, dopo 64 anni, nel secondo livello del calcio italiano. Una serie positiva che il tecnico Moreno Longo, all'esordio nella categoria, si sforza di non enfattizzare. «Sono numeri che ovviamente fanno piacere – frena l'ex allenatore delle giovanili del Toro, vincitore con la Primavera granata di un campionato e di un Viareggio – ma li prendiamo come semplice statistica e stop. Quello che conta non sono le 8 partite che abbiamo appena disputato, ma le 8 che mancano fino al termine del campionato».

La serie positiva però vi ha consentito di mettere un buon numero di squadre alle vostre spalle. Teme ancora la retrocessione?

«Per essere tranquilli abbiamo bisogno di fare ancora tanti punti perché per la salvezza potrebbero esserne necessari anche 47-48. Dall'Avellino in giù credo che siamo ancora tutti coinvolti nella lotta per non retrocedere, non possiamo abbassare la guardia».

Dopo la sosta invernale un punto in 5 partite, poi questo sprint. Che cosa è cambiato?

«È cambiato che sono tornati i risultati, nient'altro. All'inizio del nuovo anno non giocavamo male, ma raccoglievamo meno

quanto meritassimo. Se guardiamo l'andamento di questo torneo, vediamo che a tutte le squadre sono capitati periodi così. A volte giochi bene e non fai punti, altre volte giochi meno bene e magari porti a casa la vittoria: in un torneo di 42 partite ci sta».

La svolta com'è arrivata?

«In quei momenti è stato im-



FAVORITI DAL SINTETICO? È UNA POLEMICA SENZA SENSO

ABBIAMO GIOVANI INTERESSANTI, MA NIENTE NOMI: NON GLI FAREBBE BENE

MORENO LONGO
ALLENATORE PRO VERCELLI

portante l'equilibrio di tutto l'ambiente, della società, dei tifosi, della squadra per evitare di buttare all'aria tutto. Noi abbiamo una squadra con un'età media molto bassa ed è stato importante dare a questi ragazzi la possibilità di superare quel periodo negativo».

La Pro al Piola è un'ammazza-grandi: Frosinone, Spal e Bari battute, il Verona salvo all'ultimo respiro. Da cosa nascono questi exploit?

«È possibile che in un gruppo così giovane, con tanti ragazzi al primo anno di Serie B, scatti un supplemento di motivazioni per dimostrare di essere al livello di queste grandi. Di sicuro contro squadre tecnicamente così forti per fare risultato devi disputare un match di alto livello e noi lo abbiamo fatto».

Magari anche con l'aiuto del campo sintetico del Piola. Qualcuno maliziosamente sostiene che il vantaggio per chi ci gioca e ci si allena sempre sia eccessivo.

«Ma guardate che sono molto diversi tra loro anche i campi in erba naturale. Nell'ultima partita a Carpi, ad esempio, abbiamo giocato su un campo molto secco, in cui il pallone faceva fatica ad andare avanti, invece a Verona era stato bagnato e la palla schizzava via. In ogni partita bisogna adattarsi al cam-

po, credo che questa storia lasci un po' il tempo che trova».

Difesa a 3 o a 4, ha usato entrambi i sistemi, ma lei quale preferisce?

«Se dovessi scegliere a prescindere dai giocatori della rosa schierei i 4 difensori, ma un allenatore dev'essere flessibile e disponibile a cambiare perché l'integralismo non paga».

Chi la intriga tatticamente tra i colleghi in Italia o in Europa?

«Negli ultimi 2 anni ho seguito con molto interesse la Fiorentina di Paulo Sousa che utilizza

due sistemi di gioco diversi in fase di possesso palla e quando ad attaccare sono gli avversari. È una soluzione che mi ha interessato molto e credo che sia da studiare, a prescindere dai risultati della Fiorentina».

E tra i suoi ragazzi chi dev'essere studiato dalle big?

«Abbiamo una squadra con un mix tra giocatori esperti e ragazzi molto promettenti. Noi giochiamo quasi sempre con sette giocatori su undici nati tra il '94 e il '96 e questo dato sicuramente li rende molto interessanti. I nomi li conoscete, io non ne faccio perché non gli farebbe bene, devono restare con i piedi per terra. E pensare alle prossime 8 partite, non a quelle che abbiamo giocato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Moreno Longo, 41 anni, alla prima stagione da allenatore in B LAPRESSE

LA SITUAZIONE

Il Frosinone va ad Ascoli, la Spal domenica a Brescia

● Ecco il programma delle partite di domani con gli arbitri.
Domani, ore 15 Ascoli-Frosinone (1-3): Serra di Torino; Avellino-Carpi (1-1): La Penna di Roma; Cittadella-Benevento (0-1): Di Martino di Teramo; Latina-Vicenza (1-0): Illuzzi di Molfetta; Pisa-Cesena (0-2): Pasqua di Tivoli; Pro Vercelli-Entella (0-0): Baroni di Firenze; Spezia-Bari (1-1): Di Paolo di Avezzano; Ternana-Salernitana (2-4): Manganiello di Pinerolo; Trapani-Perugia (1-1): Minelli di Varese. **Domenica, ore 17.30** Brescia-Spal (2-3): Chiffi di Padova. **Lunedì, ore 20.30** Novara-Verona (4-0): Ghersini di Genova. **La classifica dopo 34 giornate** Spal e Frosinone 61; Verona 58;

Benevento (-1) 54; Perugia 52; Cittadella 51; Entella e Bari 50; Spezia e Carpi 48; Salernitana e Novara 46; Avellino 41; Pro Vercelli 39; Ascoli 38; Cesena 36; Brescia e Trapani 35; Vicenza 34; Pisa (-4) e Ternana 32; Latina (-2) 31.

BARI

Floro Flores perde una gara

● BARI Floro Flores riprenderà ad allenarsi la prossima settimana. L'infortunio dell'attaccante è di lieve entità: un risentimento muscolare che non gli consentirà di partecipare solo alla trasferta di La Spezia.

TRAPANI

Distorsione per Jallow

● TRAPANI L'attaccante Lamin Jallow, uscito per infortunio all'11' della ripresa contro il Vicenza, ha riportato un trauma distorsivo al ginocchio destro con stiramento del legamento collaterale mediale.

Lega Pro > Girone A

Alessandria e Cremonese la promozione è in volata L'ex Roselli vede grigio

LA VOLATA A DUE

	34ª GIORNATA	35ª GIORNATA	36ª GIORNATA	37ª GIORNATA	38ª GIORNATA
ALESSANDRIA 69 punti	Prato ★★	VITERBESE ★★★★	Renate ★★	LUPA ROMA ★★	Pontedera ★★
CREMONESE 66 punti	Lupa Roma ★	PRATO ★★★	Lucchese ★★	LIVORNO ★★★★	Racing Roma ★

In MAIUSCOLO le partite in trasferta COEFFICIENTE DIFFICOLTÀ ★ Bassissima ★★ Bassa ★★★ Media ★★★★ Alta ★★★★★ Altissima
CENTIMETRI

Nicolò Schira

Alessandria e Cremonese hanno iniziato la scalata finale che porta alla B. Un testa a testa che dura da mesi e che ora vede i lombardi a soli 3 punti dai piemontesi. Una rimonta incredibile quella della banda Tesser, scivolata lo scorso dicembre addirittura a meno 10. Per chi ci sarà l'happy end? Ci siamo affidati a un talent d'eccezione per anticipare il rush finale: Giorgio Roselli, che da calciatore nel 1991 vinse con l'Alessandria la C2, mentre da

tecnico dei grigiorossi firmò (tra il 2004 e il 2006) il doppio salto dalla C2 alla Serie B. Per quella che resta l'ultima promozione in B della Cremona. Il prossimo turno vedrà le due battistrada impegnate in casa rispettivamente contro Prato e Lupa Roma: «Mi aspetto una vittoria da parte di entrambe. I toscani sono più competitivi rispetto alla Lupa, ma la capolista non sbaglierà». Risultati che proietterebbero l'Alessandria a 72, con la Cremonese sempre dietro di tre punti a quota 69.

CROCEVIA Il giovedì pre-pa-

squale potrebbe invece rappresentare un appuntamento chiave per il primato. Una trentacinquesima giornata da segnare con un circoletto rosso sul calendario. L'Alessandria sarà di scena a Viterbo contro una formazione in lotta per i playoff. Più agevole l'impegno sul campo del Prato per chi insegue: «È un turno favorevole alla Cremonese. La squadra di Braglia potrebbe incontrare infatti delle difficoltà contro una Viterbese che ha diverse individualità interessanti. Non mi sorprenderei di un pareggio». Insomma, oltre all'uovo e alla

colomba, la Cremona potrebbe mangiare altri 2 punti alla capolista. Alessandria 73 e Cremonese 72.

DRITTI ALLA META Difficile però aspettarsi sorprese nelle ultime 3 partite secondo Roselli: «La Cremonese vive un momento di grande brillantezza e può fare l'en plein: Lucchese e Racing non rappresentano ostacoli complicati mentre la trasferta di Livorno avrebbe creato difficoltà maggiori in un altro momento della stagione. A una giornata dalla fine i toscani potrebbero già pensare ai playoff». Un exploit quello dei grigiorossi che tuttavia non dovrebbe rivoluzionare la classifica: «Anche l'Alessandria nelle ultime 3 gare può fare 9 punti. Al Moccagatta arriveranno Renate e Pontedera che dovrebbero essere già tranquille. In mezzo c'è la trasferta in casa della Lupa Roma che potrebbe già essere concentrata sugli spareggi play-out». Insomma, alla fine della regular season sarebbe l'Alessandria a conquistare la Serie B con 82 punti, con la Cremonese a un passo dal traguardo. Chissà che in queste settimane il rettangolo verde non si diverta a smentire analisi e pronostici. A Cremona si accontenterebbero di un aggancio (avendo lo scontro diretto in proprio favore). Non resta che mettersi comodi e gustarsi le ultime 5 puntate di questo appassionante duello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Svolta al Monopoli: Bucaro esonerato, torna in sella Zanin

● (I.s.) La pesante sconfitta con il Cosenza (2-6) è costata la panchina a Bucaro (4 punti in 8 partite e nessuna vittoria il suo score in biancoverde). Il Monopoli ha richiamato Zanin, esonerato alla 25ª giornata in seguito ad un'altra sconfitta interna con la Paganese (0-2). Questa la situazione e le partite del prossimo turno.
GIRONE A Alessandria p. 69; Cremonese 66; Livorno e Arezzo 60; Giana 59; Piacenza 52; Viterbese 50; Renate 47; Como 46; Pro Piacenza 45; Lucchese (-2) 44; Siena 39; Pistoiese (-1) e Pontedera 38; Carrarese e Tuttocuoio 33; Olbia e Prato 32; Lupa Roma 31; Racing Club 25.
Domani, ore 14.30 Cremonese-Lupa Roma (andata 1-2), Racing Club-Olbia (0-3), Siena-Renate (1-1); **ore 16.30** Arezzo-Giana (0-0), Como-Tuttocuoio (1-1); **ore 18.30** Alessandria-Prato (1-0), Carrarese-Viterbese (1-2), Pontedera-Livorno (1-1); **ore 20.30** Piacenza-Pro Piacenza (1-0), Pistoiese-Lucchese (0-2).
GIRONE B Venezia p. 74; Parma 66; Padova 62; Pordenone 59; Reggiana 54; Gubbio 50; Sambenedettese 49; AlbinoLeffe e Feralpi Salò 45; Santarcangelo (-2) 44; Bassano 42; Maceratese (-2) 41; Südtirol 35; Teramo, Modena e Mantova 34; Forlì 33; Lumezzane 32; Fano 31; Ancona 24.
Domenica 9, ore 16.30 Fano-Pordenone (1-2), Forlì-Maceratese (1-1), Gubbio-Mantova (3-0), Modena-Santarcangelo (0-2),

Parma-Ancona (1-2), Teramo-Reggiana (0-1); **ore 20.30** Feralpi Salò-Bassano (2-1), Lumezzane-Südtirol (0-2) **Lunedì 10, ore 20.30** AlbinoLeffe-Sambenedettese (1-1) **ore 20.45** Padova-Venezia (3-1)
GIRONE C Foggia p. 74; Lecce 68; Matera 57; Juve Stabia 54; Siracusa 51; Francavilla 50; Cosenza 48; Casertana (-2) 45; Paganese* (-1), Fidelis Andria e Catania (-7) 42; Fondi (-1) 41; Messina 38; Reggina e Akragas 35; Monopoli 33; Catanzaro 32; Taranto* e Vibonese 30; Melfi (-1) 27. (*una partita in meno)
Domenica 9, ore 14.30 Akragas-Paganese (0-2), Casertana-Foggia (1-1), Fondi-Messina (1-1), Francavilla-Fidelis Andria (1-1), Juve Stabia-Matera (2-2), Lecce-Taranto (1-0), Reggina-Catanzaro (1-1), Vibonese-Catania (0-1) **ore 18.30** Cosenza-Siracusa (0-1), Monopoli-Melfi (2-3)

GIUDICE SPORTIVO

In relazione alle gare di mercoledì dei gironi B e C, il giudice sportivo della Lega Pro ha squalificato 19 giocatori, dei quali tre del Feralpi Salò. Espulsi: due giornate a Cristini (Mantova); una a Gerardi (Feralpi Salò), Fautario (Modena). Non espulsi: una giornata a Settembrini e Davi (Feralpi Salò), Formiconi (Bassano), Alfageme (Padova), Pozzebon (Catania), Curcio (Fidelis Andria), Capellini (Forlì), Marchetti (Maceratese), Vicente (Melfi), Stefani (Pordenone), Carlini e Riverola (Reggiana), Bacinovic (Sambenedettese), Catania (Siracusa), Tiscione (Fondi), Giuffrida (Vibonese). Allenatori: due giornate a Colombo (Südtirol) e Tedino (Pordenone); una a Sanderra (Sambenedettese) per bestemmie. Ammende: 2.500 euro Taranto, 2.000 Ancona e Siracusa, 1.500 Mantova, 1.000 Catanzaro e Lecce, 500 Padova e Paganese.

Hi

Geronimo Stilton

Nel Regno della Fantasia,
ti aspettano **NUOVE** stratopiche storie!



Le nuove avventure solo in edicola

Con Geronimo Stilton nel Regno della Fantasia incontrerai fate, elfi, gnomi, streghe, troll e giganti. 25 nuove emozionanti avventure ti faranno rivivere le imprese del "Cavaliere senza Macchia e senza Paura" in un mondo davvero fantastico. Alla fine di ogni storia, Geronimo Stilton ti svelerà anche l'Alfabeto della Fantasia per scrivere messaggi segreti e tanti giochi divertenti da fare con i tuoi amici!

**Collezione tutte le storie, vivi grandi avventure
e lasciati conquistare dalla lettura!**

PARTECIPA AL CONCORSO*
RACCONTA UNA STORIA A GERONIMO STILTON.

Geronimo Stilton in pelliccia e baffi premierà le storie più votate!
Tutti i dettagli su: www.corriere.it/leggere-diventare-grandi

Leggere
fa diventare
grandi



Il domatore di draghi è in edicola dal 6 aprile a € 6,90**

ACQUISTA
ONLINE SU **STORE**.it

**Geronimo Stilton ti aspetta anche
il 2 aprile alla Milano School Marathon**

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

ALTA TENSIONE



● Gara-3 delle semifinali scudetto maschili, l'inizio dei quarti di finale femminili: la stagione entra nel vivo e 12 squadre sognano

IL RACCONTO
di CRISTINA
CHIRICHELLA

E' IL BELLO DEI PLAYOFF: ENTUSIASMO AL MASSIMO

Con un filo di emozione ma anche con entusiasmo, ho deciso di accogliere la proposta della Gazzetta dello Sport di potermi raccontare da sola, in maniera spontanea, su queste colonne. Lo faccio in un momento speciale, con l'inizio dei playoff e la stagione che si prepara a entrare nel vivo, nel mese che di fatto rimescolerà tutti i valori e tutti i risultati fin qui ottenuti fino a eleggere la campionessa. Negli ultimi giorni, come sarà capitato a tutte le mie colleghe, ho speso tantissimo tempo a prepararmi, sia fisicamente che psicologicamente. Rispetto ad altri anni i ritmi sono molto lenti e le lunghe pause tra una partita e l'altra rendono più complicato mantenere alta la concentrazione. Intanto, siamo rimaste in otto squadre a contendersi il titolo e il pensiero che ogni tanto si fa è "chi vorrei incontrare?". La verità è che alla fine l'unica risposta è che non cambia granché. Vale anche per le singole giocatrici: in ogni squadra ho qualche

amica... ma questo vale fino al momento dell'ingresso in palestra. Da quel momento fino all'ultimo pallone caduto a dividerci ci saranno una rete e una vittoria da ottenere. Sono molto competitiva e ogni anno che passa sento anche maggiori responsabilità. A proposito di tifo, a Novara siamo fortunate ad avere un supporto e sostegno costante, che nasce dal tifo organizzato e arriva fino agli sponsor e ai dirigenti che ci seguono anche nelle trasferte più lontane e il bello dei playoff è che questo, in ogni piazza, viene amplificato. Tutti vogliono esserci, tutti vogliono sostenere le proprie beniamine. Chi la spunterà alla fine? La regular season è stata molto equilibrata, Conegliano è favorita ma mai come quest'anno ci sono tante squadre che hanno dimostrato di poter ambire al titolo. C'è anche la mia Igor: siamo un gruppo eccezionale e abbiamo dimostrato di saper affrontare a testa alta le difficoltà. Come andrà? Lo scopriremo sul campo! Vi aspetto lì. Buoni Playoff a tutti.

Jenia Grebennikov,
libero di Civitanova, e
Cristina Chirichella,
centrale di Novara
TARANTINI



LEGA PALLAVOLO
SERIE A



SEMIFINALI PLAY OFF SCUDETTO SUPERLEGA DIATEC TRENTINO – SIR SAFETY CONAD PERUGIA

Domenica 9 aprile, ore 18

Rai Sport + HD

Tutte le altre gare di **SUPERLEGA** e **SERIE A2** su **LEGA VOLLEY CHANNEL**

solo €2,90

Acquista su www.sportube.tv



Title Sponsor

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Gold Sponsor



MIKASA



GRUPPO
ITALTELO

sportube

fatteMiele

> L'INCONTRO



● Andrea Zorzi, in arte Zorro, incontra il bomber di Modena e dell'Italia. Con cui ha tratti in comune...

Via col Vetto

Sciamano schiacciante «Un'anima cerca Luca»

● Il bomber di Modena Vettori si mette a nudo e lancia una provocazione
«Se uno vuole vedermi ridere può anche prendersi un vaffa...»

L'INTERVISTA
di ANDREA
ZORZI



Schiacciatore opposto, gran saltatore, braccio veloce e potente anche se un po' rigido. L'attacco, la battuta e il muro sono la sua zona di comfort, la difesa... resta una zona da esplorare. Alto, spalle larghe, sguardo intenso. In campo non ride mai. Luca è molto stimolante, intelligente ma sfuggente: non sai mai dov'è veramente. Forse non si tratta neanche di una maschera, ma proprio di un altro Luca.

Cosa cambieresti?

«Prima di tutto, io in difesa sto diventando tanta roba ... (e poi ride) scherzo ovviamente. Poi, non credo di avere il braccio rigido, ma a volte mi manca l'immaginazione, la capacità di lettura e il braccio va da solo».

Nel Visconte dimezzato, Calvino divide il suo personaggio in due parti, una buona e l'altra cattiva. Ti sei mai sentito dimezzato?

«Sì, all'inizio dell'avventura pallavolistica c'era questa spaccatura che vivevo malissimo. Il volley non era nella mia pelle e pensavo addirittura sfocasse l'altra parte. Mi causava pesantezza,

disturbava la mia quotidianità amicale, familiare e artistica, che riconoscevo come bella. Allontanavo il volley e l'ho fatto finché ho potuto...».

Finché ho potuto?

«Finché sono riuscito a far quadrare le due parti. Ero snob, non davo peso al volley, se veniva bene altrimenti, amen. Poi è finita la scuola e sono andato al Club Italia. Ero lontano da casa, in campo non andava bene e sono andato in crisi. Non riuscivo ad avere un ordine mio e le due parti dimezzate hanno iniziato a scontrarsi. Solo quando sono arrivato a Modena, dopo Piacenza, ho iniziato a credere che si potessero ricucire le parti. Mio padre pittore è sempre stato appassionato di volley, ci ricamava sopra molto; poesia, il gesto, l'atleta. Creava un'aura molto bella, intellettualizzava la pallavolo come faccio io d'altronde».

Scusa, cosa fai tu?

«Cerco di intellettualizzarmi! Tornando ai miei; loro non hanno mai etichettato il volley ero più io a demonizzarlo, in modo snob e vizioso perché sapevo che la gente mi dava corda e io potevo anche non darci troppo».

Questo è il passato, il presente?

«A Modena ho iniziato a credere le parti dimezzate non erano speculari. E' stato un percorso lungo. C'è la figura di Matteo (Piano); è cruciale trovare una persona che abbia affinità, le medesime domande perché quando sei solo ti guardi attor-



Luca Vettori, 26 anni il 26 aprile, opposto di Modena TARANTINI

no e... Trovare un proprio doppio incoraggia queste curiosità. Abbiamo trovato la radio per aprirci a nuove domande e nuove risposte. Io sono arrivato a un buon momento dove ho riformulato la figura dello sportivo e mi sono nominato atleta. Ho intellettualizzato la figura dello sportivo e ci ho anche scritto: in termini poetici. Ho riformulato la figura dell'atleta e me l'hanno anche pubblicato; hanno detto che era ... un po' sfuggente!».

Non ti ho mai visto ridere a crepapelle, ti capita qualche volta?

«Spesso ... anzi no! Negli occhi mi è rimasta l'immagine della mia la risata di qualche mese fa ed è rimasta anche a una decina

di persone che mi hanno visto. Era il 2 gennaio ed era un momento molto bello e importante per me».

In campo ti sforzi di sorridere anche per gli altri?

«Me ne fotto degli altri! E poi non credo di non ridere, anzi a volte sento il mio calore percepito dalle altre persone, che magari ridono più di me. Poi mi guardo in video: "Cacchio, ma pensavo di essere stato molto più espansivo ed espressivo". E comunque mentre gioco me né "strafotto" di cosa pensano gli altri. Se faccio le foto e mi chiedono di ridere allora gli dico anche: Vaffanculo, perché, in fondo, son diventato quello che non ride mai e son cazzi miei».

Per vincere non puoi sentire troppa empatia per l'avversario. Hai superato questo aspetto?

«Sì. In fondo c'è una giustizia tra di noi che va oltre il punteggio. Il soprafare l'avversario ci sta, ma non credo che tutto ricada nei termini del vincere e del perdere».

Non credi che questo possa essere un limite come atleta?

«Anche se lo fosse, io non sono disposto a superarlo».

Il tuo approccio al volley sembra ci investo, ma non tutto.

«Forse non mi interessa tanto essere il più forte o il campione. Mi piace giocare bene, vincere, stare in un bel gruppo e in una bella società, ma c'è dell'altro a cui non posso rinunciare. Io cerco la bellezza nel gruppo e nel campo. E spero di poter dimostrare di aver avuto ragione e sarà bello parlarne a persone più giovani».

Nello sport la frase "qui e ora" significa pensare solo a quello che stai facendo.

«Quand'ero piccolo entravo dalla panchina e spegnevo il cervello, una cosa che riesce a fare benissimo Ngapeth. E' meraviglioso. Io non ci riesco più, sono cervelotico».

In campo i tuoi occhi vuoti non sono quelli di un atleta che non sa che fare ma quelli di uno che è andato da un'altra parte, forse dall'altro Luca.

«C'è un film in cui uno sciamano in Amazzonia racconta a un europeo una credenza: l'anima vaga per la foresta e il corpo vuoto è quello che ci portiamo dietro. Gli dice: "Tu sei solo un involucro vuoto, devi cercare la tua anima vera nella foresta". A volte rivedo il mio involucro vuoto in campo».

La prima differenza tra il mondo dello sport e della cultura?

«Il problema più grande è la spettacolarizzazione. Ma la cultura si sente in colpa e cerca di uscirne e lo sport invece non cerca soluzione».

Tre soprannomi: Il sognatore, Il filosofo o Pierpa, come Pasolini, quale scegli?

«Il sognatore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUANDO NGAPETH GIOCA, RIESCE A SPEGNERE IL CERVELLO

LUCA VETTORI
SU EARVIN NGAPETH

on line

PER PAPI E ZLATANOV LE EMOZIONI DELL'ADDIO CORRONO SULLA RETE

● (e.s.) I social attendono domenica quando Piacenza saluterà Samuele Papi e Hristo Zlatanov che, chiusi i playoff, lasceranno il volley giocato. Due che la pallavolo l'hanno attraversata e costruita: da quando il pallone era bianco e i centrali facevano bagher, fino ad oggi, che si tirano servizi a 127 km/h e si può chiedere il replay (pazzesco!). E c'è chi chiede loro di ripensarci. Niente da dire, è una richiesta legittima per chi ama il volley.

Il Volley e il Volley 1

Il 19 aprile è vicino ed io sono troppo romantico? nostalgico per non pubblicare e condividere una foto di questo club. Capulioni.



usd_gioielleria, 2

La nostra squadra minivolley i GIOVANI



3



4

Federico Blanc
Aeroporto di Milano Bergamo



1. Samuele Papi e Hristo Zlatanov con la maglia della Nazionale. **2.** È tempo di minivolley e di foto dalle grandi....emoicons! **3.** Un'idea d'arredamento pallavolistico direttamente da Pinterest. **4.** Federico Blanc e un selfie verso Budapest dove l'Italia maschile di sitting volley parteciperà a un torneo.

IL VOLLEY È DIVERSO

NON PUOI FARE PUNTO DA SOLO.
DEVI GUARDARE NEGLI OCCHI
I COMPAGNI E TROVARCI
LA DETERMINAZIONE DI
CHI VUOLE LOTTA.

Luca Vettori

#NOISIAMOLASQUADRA
#ILVOLLEYEDIVERSO

